

Oggetto: **Art. 1 Calendario venatorio anno 2026/2027 DGR n. 250 del 12 maggio 2026.**

La presente è per fugare alcuni i dubbi interpretativi che emergono dalla lettura dei commi 1 e 5 e 2 e 5 dell'Art. 1 rubricato "Stagione venatoria, giornate di caccia e orari" del calendario venatorio anno 2026/2027 approvato con DGR n. 250 del 12 maggio 2026.

**L'art. 1 così dispone:**

1. La stagione venatoria ha inizio il **1 ottobre 2026** e termina il **31 gennaio 2027**.
2. L'esercizio venatorio è consentito con i mezzi previsti dall'art. 13 della Legge nazionale n°157 dell'11 febbraio 1992, per tre giorni alla settimana, a scelta del titolare della licenza, tra il mercoledì, il giovedì, il sabato e la domenica; l'esercizio venatorio è praticabile a partire da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.
3. Esclusivamente nelle giornate del **13 e 16 settembre 2026** ai soli cacciatori residenti e domiciliati in Basilicata, unicamente da appostamento temporaneo, è consentito il prelievo per le specie: **gazza** (*Pica pica*), **cornacchia grigia** (*Corvus corone cornix*) e **ghiandaia** (*Garrulus glanadarius*).
4. Per i cacciatori non residenti né domiciliati nel territorio della Regione Basilicata, l'accesso agli Ambiti Territoriali di Caccia (AA.TT.CC.) è autorizzato nel periodo compreso tra il **1° ottobre 2026** e il **31 gennaio 2027**, limitatamente al prelievo venatorio delle specie migratorie e della specie cinghiale.

**5. Prelievo venatorio e specie cacciabili:**

- a) dal **21 settembre 2026** al **30 ottobre 2026**: **quaglia** (*Coturnix coturnix*);
- b) dal **20 settembre 2026** al **31 dicembre 2026**: **lepre** (*Lepus europaeus*);
- c) dal **20 settembre 2026** al **31 dicembre 2026**: **gazza** (*Pica pica*), **cornacchia grigia** (*Corvus corone cornix*) e **ghiandaia** (*Garrulus glanadarius*);
- d) dal **1 ottobre 2026** al **31 dicembre 2026**: **volpe** (*Vulpes vulpes*);
- e) dal **20 settembre 2026** al **30 settembre 2026**: **colombaccio** (*Columba palumbus*) da appostamento;
- f) dal **1 ottobre 2026** al **31 dicembre 2026**: **colombaccio** (*Columba palumbus*) in forma vagante;
- g) dal **20 settembre 2026** al **29 novembre 2026**: **fagiano** (*Phasianus colchicus*) sul territorio a caccia programmata;
- h) dal **2 dicembre 2026** al **31 gennaio 2027**: **fagiano** (*Phasianus colchicus*) sul territorio a caccia programmata, è consentito il prelievo nella misura massima del 15% della consistenza annuale, previa verifica dello status delle popolazioni naturali mediante monitoraggi standardizzati e stima.;
- i) dal **20 settembre 2026** al **31 gennaio 2027**: **fagiano** (*Phasianus colchicus*) e **starna** (*Perdix perdix*) nelle aziende agrituristiche-venatorie in quanto trattasi di fauna di allevamento all'uopo immessa;
- j) dal **20 settembre 2026** al **30 settembre 2026**: **merlo** (*Turdus merula*) da appostamento;

#### **Rapporto tra comma 1 e comma 5**

La previsione di cui al comma 1 ha carattere generale e definisce l'arco temporale ordinario della stagione venatoria. Le disposizioni contenute nel comma 5 costituiscono invece disciplina speciale e derogatoria limitatamente alle specie indicate alle lettere a), b), c), e), g), i), j) consentendo per le stesse l'anticipazione dell'esercizio venatorio rispetto alla data generale di apertura della stagione."

#### **Rapporto tra comma 2 e lettera a) del comma 5**

Appare verosimile che l'indicazione della data del 21 settembre 2026 contenuta alla lettera a) del comma 5 sia frutto di un mero errore materiale e che la data corretta debba intendersi il 23 settembre 2026.